



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy



**ADDENDUM ALLA CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA  
ULTRA LARGA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE SARDEGNA – PSR FEASR/PSC**

**TRA**

**IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

**E**

**LA REGIONE SARDEGNA**

**in attuazione dell'ADDENDUM all'Accordo di Programma sottoscritto .....**

**II MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY** con sede in Roma, Via Veneto 33, C.F. 80230390587, rappresentato dal Direttore Generale per gli incentivi alle imprese, dott. Giuseppe Bronzino (di seguito denominato “Ministero” o anche “MIMIT”).

**E**

**La REGIONE SARDEGNA**, con sede a Cagliari, viale Trento n. 69, C.F. Codice Fiscale: 80002870923 rappresentata dal Direttore Generale dell'innovazione e Sicurezza IT, Ing. Marco Melis nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ (di seguito denominata “Regione” o “Amministrazione regionale”).

(di seguito Le Parti)

**PREMESSE:**

**VISTO** l'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016 che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015 e ss. mm. ii., ripartisce tra le Regioni e Province Autonome le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR e ulteriori fondi regionali destinati dalle Regioni e dalle Province Autonome allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del POC Imprese e Competitività;

**VISTO** il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;

**CONSIDERATO** che il sopracitato accordo politico dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;

**VISTO** che in attuazione del sopraindicato Accordo-quadro dell'11 febbraio 2016, sono stati conclusi Accordo di Programma e Convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda Ultra larga tra le Regioni e le Province Autonome interessate e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la definizione

dei rispettivi piani operativi degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili;

**VISTA la D.G.R. n. 18/10 del 11.4.2017, “Programma per la Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Sardegna”, con la quale si approva la bozza di Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo della Banda Ultra Larga in aree comunali in fallimento di mercato” a valere sul quadro di risorse del POFESR 2014-2020, PSR- FEASR 2014-2010, FSC 2014/2020 sopra indicate e di dare mandato all'Assessore degli Affari generali, Personale e Riforma della Regione di procedere alla sua sottoscrizione apportando al testo le ulteriori modifiche che dovessero rendersi necessarie, nell'ambito dei limiti stabiliti nella presente deliberazione; Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo della Banda Ultra Larga in aree comunali in fallimento di mercato. PO-FESR 2014-2020 - PSR 2014-2010 - FSC 2014/2020.**

**VISTO** l'Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga tra Regione Sardegna e Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico), firmato in data 09 maggio 2017;

**VISTA la successiva D.G.R. n. 56/8 del 20.12.2017 con la quale è stata approvata la convenzione operativa tra la Regione e il MISE per l'attuazione dell'Accordo di Programma, nella quale l'obiettivo è la realizzazione delle reti pubbliche in fibra ottica all'interno dei centri abitati per l'abilitazione di servizi NGA a 100 Mbps per il 70% delle utenze dei comuni del cluster C (comuni con maggiore densità di popolazione) e a 30 Mbps per le utenze residuali e per le aree comunali del cluster D (con minore densità di popolazione), per un totale di 310 comuni. Sono state inoltre riprogrammate le risorse inerenti il succitato Accordo di Programma secondo la seguente ripartizione:**

- a. Euro 11.516.117 dei 66.761.026 programmati con la D.G.R. n. 18/10 del 10.4.2017, a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020;
- b. Euro 16.218.739,00 a valere sui fondi FEASR 2014/2020, programmati con la D.G.R. n. 18 /10 del 10.4.2017;
- c. Euro 11.187.008,56 a valere sui fondi FEASR programmazione 2007/2013 e 2014/2020 (residuo APQ 2015), programmati con le D.G.R. n. 33/6 del 30.6.2015 e n. 64/4 del 16.12.2015;
- d. Euro 2.461.141,88 per IVA da reperirsi nei fondi regionali stanziati nel cap. SC06.1320 del bilancio per gli anni 2017, 2018 e 2019 a copertura dell'IVA sulle opere realizzate mediante importo residuale dell'APQ 2015 di cui alla lettera c);

**e. Euro 306.485,00 a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015.**

**VISTA** la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga FESR/FEASR nel territorio della Regione Sardegna tra Regione Sardegna e Ministero delle Imprese e del Made in Italy, firmata in data 1° febbraio 2018;

**VISTO**, altresì, l'art. 8 della suddetta Convenzione, rubricato "Modifiche e durata", che al comma 2 stabilisce che eventuali modifiche e/o integrazioni alla Convenzione sono apportate con atto scritto a firma tra le parti;

**VISTO** l'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione dell'attuale Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS) un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

**VISTA** la Delibera CIPESS n. 15 del 29 aprile 2021 che approva il piano sviluppo e coesione della Regione Sardegna

**VISTA** la D.G.R. della Regione Sardegna n. 16/10 del 5 maggio 2021 "Preso d'atto della stipula dell'Accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, ai sensi dell'art. 242 del decreto-legge n. 34/2020 e indicazione prime misure di attuazione della nuova programmazione FSC", in particolare la Tabella 2 che dettaglia l'elenco delle procedure e delle operazioni, originariamente finanziate con il POR FESR 2014-2020, che troveranno copertura finanziaria nella sezione speciale del PSC;

**VISTE** le Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 - esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, nella parte in cui prevedono, con riferimento ai Fondi SIE – FESR e FEASR, l'utilizzo da parte del MIMIT, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni e Province Autonome, delle risorse relative

al PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del “Grande Progetto BUL”;

**VISTA** la seduta della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano svolta in data 03 giugno 2021 che ha preso atto ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, della documentazione relativa ai "controlli sulle domande di pagamento" e "cartellonistica temporanea e permanente" della sottomisura 7.3 PSR 2014/2020 (Banda Ultra Larga) – Rep. Atto 85/CSR del 03 giugno 2021 (di seguito Linee guida Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – già MIPAAF);

**VISTA** la Decisione di esecuzione C (2019) 2652 *final* del 3 aprile 2019, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto Banda Ultralarga - Aree Bianche (di seguito GP BUL);

**VISTO** l'Accordo di Programma del 24 settembre 2020 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA e Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. – INFRATEL e l'allegato Disciplinare unico di rendicontazione;

**VISTA** la Sentenza del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 che ha annullato parzialmente la decisione di esecuzione C (2019) 2652 *final* della Commissione del 3 aprile 2019 di approvazione del contributo finanziario al «Grande Progetto Banda Ultra Larga – Aree Bianche», nella parte in cui essa escludeva dal cofinanziamento dal Fondo FESR l'IVA versata in relazione alle spese sostenute dal beneficiario;

**CONSIDERATA** la Comunicazione della Commissione Europea - Direzione Generale Regio - che recependo il contenuto della pronuncia del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 ha comunicato l'intenzione di adottare una decisione di modifica della decisione del 2019, prevedendo espressamente l'ammissibilità dell'IVA al cofinanziamento del FESR;

**VISTA** la comunicazione Ares(2022)7431046 del 26.10.2022 – Nota AGRI.DDG1/MD 7892077 relativa al parere con cui la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione ritiene la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 nella causa T-357/19, relativa all'ammissibilità dell'IVA, applicabile anche al FEASR, considerando l'IVA quale costo ammissibile per la parte del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga — Aree Bianche" cofinanziata dal FEASR nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale 2014-2022;

**VISTO** l'articolo 1 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che ha apportato una modifica all'articolo 2, comma 1, numero 6, del decreto

legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sostituendo “Ministero dello Sviluppo Economico”, con “Ministero delle Imprese e del Made in Italy”;

**VISTA** la seduta della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano svolta in data 08 marzo 2023 che ha approvato l’Addendum all’Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell’11 febbraio 2016 (di seguito Addendum all’Accordo Quadro - Conferenza Stato-regioni dell’8 marzo 2023);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. del\_\_\_\_\_ che ha approvato l’Addendum all’Accordo di Programma il quale, al fine di garantire una gestione unitaria degli interventi, individua all’art. 5, comma 1, le seguenti fonti di finanziamento:

- a) euro 7.881.226,00 IVA inclusa a valere **sui fondi PSC Regione Sardegna 2014/2020** in sostituzione dei fondi POR FESR 2014/2020, come da DGR n. 16/10 del 5 maggio 2021;
- b) euro 16.218.739,00 IVA inclusa a valere sui fondi FEASR programmazione 2014/2022;
- c) euro 14.380.551,00 IVA esclusa a valere sui fondi FEASR programmazione 2014/2020 (importo residuale APQ 2015); la copertura della quota IVA stimata pari a euro 1.472.568,00 sarà reperita sui fondi stanziati nel bilancio regionale;
- d) euro 544.755,00 IVA inclusa a valere sui fondi FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 2014/2020, di cui all’“Addendum all'accordo quadro per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi UE 2020” dell’8 marzo 2023 (nel seguito anche “FSC Nazionale”);

**VISTA**, altresì, la suddetta deliberazione che ha approvato l’Addendum alla Convenzione Operativa del 1° febbraio 2018 ed il relativo Piano Tecnico;

**VISTO** l’Addendum all’Accordo di Programma sottoscritto in data\_\_\_\_\_

**VISTO** che in attuazione dell’Addendum all’Accordo si rende necessario apportare alcune modifiche e integrazioni al testo della Convenzione del 1° febbraio 2018.

**TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1  
Oggetto e finalità**

1. Il presente Addendum modifica ed integra la Convenzione operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Sardegna tra Regione Sardegna e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmata in data 1° febbraio 2018 (di seguito per brevità Convenzione).
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum.
3. Resta confermato tutto quanto stabilito dalla Convenzione di cui al comma 1 che non viene espressamente modificato con il presente Addendum.

### **Alla Convenzione sono apportate le seguenti modifiche:**

#### **Il comma 3 ed il comma 4 dell'articolo 2 "Oggetto" sono modificati come segue**

3. Il Piano Tecnico allegato al presente Addendum definisce: il programma degli interventi (dettagliato con l'elenco delle aree comunali oggetto dell'intervento) e le relative priorità, il quadro finanziario, le modalità di realizzazione degli interventi. Il Piano Tecnico tiene conto delle evidenze emerse dalla consultazione pubblica per gli operatori di Telecomunicazioni per la banda ultra larga sul territorio nazionale conclusa il 20 novembre 2017.
4. Eventuali revisioni del Piano Tecnico dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma.

#### **Il comma 1 dell'articolo 3 "Compiti del Ministero e del soggetto attuatore" è modificato come segue**

1. La Regione individua nel Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che accetta, il ruolo di soggetto beneficiario della realizzazione degli interventi realizzati con risorse del PSR FEASR 2014/2022 e del **PSC Regione Sardegna 2014/2020**; il Ministero assicura, tramite il soggetto attuatore "in house" Infratel, in via non esaustiva i seguenti compiti:  
(.....).

#### **Il comma 1, lettera a) dell'articolo 4 "Compiti della Regione" è modificato come segue**

1. La Regione Sardegna si impegna, nei confronti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy:
  - a) a trasferire sul c/c aperto presso il MEF – IGRUE, le risorse finanziarie previste all'art. 5 ed a comunicare di volta in volta al MEF-IGRUE ed al Ministero delle Imprese e del Made in Italy di aver provveduto al versamento dell'importo sul conto corrente destinato all'intervento Banda ultra larga PSC Regione Sardegna 2014/2020 e preventivamente comunicato;

(.....).

**L'articolo 5 "Dotazione finanziaria e modalità di erogazione", co. 1, 3, 4 e 5, è modificato come segue**

1. La dotazione finanziaria a valere sul PSR FEASR 2014/2022 e sul PSC Regione Sardegna 2014/2020 della Regione Sardegna è la seguente:
  - a) euro 7.881.226,00 IVA inclusa a valere sui fondi PSC Regione Sardegna 2014/2020 in sostituzione dei fondi POR FESR 2014/2020, come da DGR n. 16/10 del 5 maggio 2021;
  - b) euro 16.218.739,00 IVA inclusa a valere sui fondi FEASR programmazione 2014/2022;
  - c) euro 14.380.551,00 IVA esclusa a valere sui fondi FEASR programmazione 2014/2020 (importo residuale APQ 2015); la copertura della quota IVA stimata pari a euro 1.472.568,00 sarà reperita sui fondi stanziati nel bilancio regionale;
  - d) euro 544.755,00 IVA inclusa a valere sui fondi FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 2014/2020, di cui all'"Addendum all'accordo quadro per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi UE 2020" dell'8 marzo 2023 (nel seguito anche "FSC Nazionale").

(...)

3. Con riferimento alle risorse di cui al punto b), il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** presenta all'AdG la domanda di sostegno per la concessione dell'aiuto. La domanda di sostegno, corredata del Piano tecnico è presentata dal **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** verso l'Autorità di Gestione per il tramite del sistema informativo SIAN. A seguito della presentazione della domanda di sostegno, la **Direzione generale dell'innovazione e Sicurezza IT** effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa. Dopo l'adozione dell'atto di concessione è prevista, previa presentazione e approvazione delle domande di pagamento presentate dal Ministero, l'erogazione dei seguenti pagamenti, **secondo quanto disposto dalle Linee guida del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (già MIPAAF) relative ai "controlli sulle domande di pagamento" della sottomisura 7.3 PSR 2014/2020 (Banda Ultra Larga):**
  - a) anticipo del 50% (IVA compresa) sull'importo dell'aiuto concesso in domanda di sostegno, come disciplinato dall'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
  - b) erogazioni per Stato di Avanzamento Lavori (di seguito denominato SAL) al massimo del 90% dell'importo dell'aiuto, a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute



allegando la documentazione che consenta di verificare la regolare attuazione del progetto;

- c) saldo finale al massimo del 10% a seguito della verifica della completa realizzazione degli interventi nella Regione Sardegna a valere sul fondo FEASR e della riconciliazione degli importi erogati a titolo di anticipo.

Nella rendicontazione finale dovranno essere presentati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy i giustificativi di spesa quietanzati per il 100% dell'importo concesso. Tutti i pagamenti saranno effettuati dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA.

- 4. Con riferimento alle risorse di cui al **punto c) del comma 1)**, l'erogazione è regolamentata dal precedente APQ 2015 e dalle relative convenzioni.
- 5. Con riferimento alle risorse di cui al **punto d) del comma 1)**, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy si impegna a comunicare le opportune modalità di erogazione e rendicontazione.

#### **L'articolo 6 "Rendicontazione delle spese" è sostituito come segue:**

- 1. Le modalità di rendicontazione delle spese, la tipologia dei costi ammissibili e gli eventuali obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale sono indicati nelle **Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultra larga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 – esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018**, nelle **Linee guida di rendicontazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – già MIPAAF – esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 03 giugno 2021**, tenendo conto anche, per gli interventi finanziati a valere sul PSR 2014-2022, delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" e di quanto stabilito dal PSR Sardegna 2014-2022 – Tipologia di intervento 7.3. Le sopra menzionate Linee Guida valgono per i fondi SIE e sono comunque da ritenersi estese anche agli interventi finanziati dalle risorse del PSC 2014-2020 della Regione Sardegna.
- 2. Per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 3, la Regione riconosce al beneficiario il rimborso dei costi diretti documentati e di quota parte dei costi indiretti, determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per un valore complessivo stimato comunque non superiore al 2% del valore degli affidamenti in Convenzione relativamente al fondo PSR FEASR 2014/2022 ed al 2% della dotazione finanziaria riferita all'importo originario dei fondi in Convenzione, pari a euro

11.516.117, relativamente al fondo PSC Regione Sardegna 2014/2020, a titolo di rimborso omnicomprensivo.

**L'articolo 11 "Referenti" è sostituito come segue**

1. Il referente dei procedimenti concernenti la conclusione e l'esecuzione della presente convenzione e relativo Addendum, in rappresentanza della Regione, è il Direttore della Direzione Generale dell'innovazione e Sicurezza IT o altro soggetto da lui delegato, che provvede all'esecuzione delle attività a carico della Regione definite negli articoli precedenti.
2. Il referente dell'esecuzione della presente convenzione e relativo Addendum, in rappresentanza del Ministero, è il Direttore Generale per gli incentivi alle imprese o altro soggetto da lui delegato, che provvede all'esecuzione delle attività a carico del Ministero definite negli articoli precedenti.

**Per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy**

**Per la Regione Sardegna**